

Proposte di lettura NOVEMBRE - DICEMBRE 2013

I personaggi celebri della Toscana



Aldo Palazzeschi
(Firenze 1885 - Roma 1974)

Si dedicò alla letteratura dopo aver frequentato una scuola di recitazione insieme a Moretti di cui divenne grande amico e assunse lo pseudonimo di Palazzeschi dal cognome della nonna.

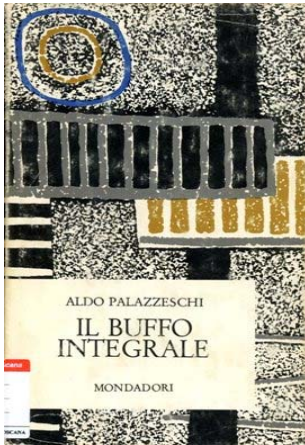
Palazzeschi ha manifestato il suo estro funambolico fin dall'esordio come poeta crepuscolare e nell'effimera adesione al futurismo. Ha attraversato l'esperienza dell'avanguardia di inizio secolo, quella del «ritorno all'ordine» degli anni Venti e in seguito la ripresa sperimentale delle avanguardie degli anni Sessanta con una sua inconfondibile giocondità, enigmatica e inafferrabile, attraverso la quale ha tratto alla luce sproporzioni e incongruità, in un'irridente distruzione dei rapporti normali tra le cose.

Dopo essere stato costretto, durante la guerra, all'esperienza militare, visse nel dopoguerra una vita appartata e solitaria, rimanendo estraneo al fascismo e impegnandosi soprattutto in un'attività di narratore, che gli guadagnò i favori del pubblico. Collaborò dal 1926 al Corriere della sera. Visse a Firenze fino al 1950, anno in cui si trasferì a Roma. Nel 1957 gli fu consegnato dall'Accademia dei Lincei il premio

internazionale Feltrinelli per la letteratura; nel 1960 gli venne conferita dall'università di Padova la laurea in lettere honoris causa.

Di seguito una selezione di libri su e di Aldo Palazzeschi che potete trovare sui nostri scaffali.

Buona lettura!

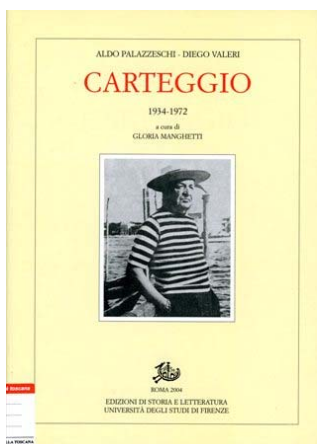


Il buffo integrale di Aldo Palazzeschi. - Milano : A. Mondadori, 1966. - 226 p. ; 20 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/buffopal_ind031.pdf

La leggendaria, ariosa disponibilità di Aldo Palazzeschi verso le strane cose del mondo trova in queste diciotto storie – tra il racconto e l'apologo – la più spregiudicata delle conferme. Libero da qualsiasi preconetto d'arte, impaziente d'ogni sapore che non provenga dalle infinite, spontanee invenzioni della vita, lo scrittore si abbandona senza premeditati propositi alla sua vena – quell'inchiostro magico, semplice e ricco d'incanti, che sembra uscire con tutta naturalezza dal vero. Ma si sa, gli "scherzi" di Palazzeschi, i suoi giochi e le sue fantasie, nascondono spesso la coda allegra di una morale, sempre la stessa: la varietà del mondo, lo spettacolo misterioso del reale è tanto più grande, tanto più imprevedibile delle nostre sapute, illuse certezze.



Carteggio : 1934-1972 di Aldo Palazzeschi, Diego Valeri ; a cura di Gloria Manghetti. - Roma : Edizioni di storia e letteratura, 2004. - XXIX, 146 p. : ill. ; 24 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/carteggiopal_ind027.pdf

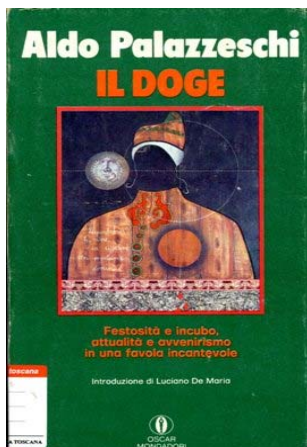
Il libro offre al lettore testimonianza di una felice consuetudine intellettuale tra due protagonisti del nostro Novecento, Palazzeschi – Valeri, prezioso spaccato della più recente tradizione letteraria italiana. Molti gli eventi, i temi e le aspirazioni disseminati lungo quasi quarant'anno di corrispondenza (1934-1972) intercorsa tra i due poeti che, con mano leggera e nello stile misurato che li caratterizzava, si

scambiavano giudizi critici, dichiarazioni di poetica ed impressioni di lettura, confidenze che permettono oggi di ripercorrere le tappe di un rapporto umano fatto di amabilità unica e arguta ironia.



I fratelli Cuccoli di Aldo Palazzeschi ; introduzione di Carlo Della Corte. - Milano : A. Mondadori, 1967 (1973). - 409 p. ; 19 cm

Reduce da un lontano e sventurato amore conclusosi con la morte della fidanzata Marta, Celestino Cuccoli s'è chiuso in una vita quasi angelica. Ed ecco morderlo il desiderio di avere comunque dei figli e ne adotta quattro in un orfanotrofio. Li amerà, li tratterà come suoi, dilapidando un patrimonio, incurante di non essere ricambiato. Ma il suo guardare alla esistenza come a un'infinita occasione per offrire tutte le risorse morali e materiali è alla fine premiato con una miracolosa illusione: un nuovo amore. Sui settant'anni Celestino conosce una ragazza che gli ricorda Marta, se ne innamora e muore felice nel momento delle nozze. Con *I fratelli Cuccoli*, Palazzeschi ci ha dato uno dei romanzi più belli della narrativa italiana moderna.



Il doge di Aldo Palazzeschi ; introduzione di Luciano De Maria. - Milano : A. Mondadori, 1974. - 198 p. ; 19 cm

Un romanzo straordinario di Palazzeschi, funambolescamente condotto sul registro delle sue opere giovanili, di quegli essays in cui la favola s'incontra con la satira e con la più sbrigliata fantasia di artista. L'enigmatico Doge, eppure vestito di panni così mortali, che si affaccia alla loggia per celebrare le nozze di Venezia col mare, le valigie degli infiniti turisti in arrivo, i cavalli di San Marco che come il carro di Fetonte s'involano fra le nuvole, il popolo formicolante e circolante, sono riflessi di una realtà filtrata attraverso gli alambicchi di una continua luccicante invenzione. Simboli, forse: del potere, della alienazione, degli incubi che si addensano sull'anima umana? Quello che conta è l'insopprimibile festosità della vena di Palazzeschi, l'incantato sorriso fatto di saggezza toscana, maturata negli anni: "tutto il mondo è burla".



Stefanino : romanzo di Aldo Palazzeschi. - Milano : A. Mondadori, 1969. - 182 p. ; 21 cm

In *Stefanino*, Palazzeschi prende ancora più decisamente la via della favola grottesca. Protagonista del "conte fantastique" è un raro esemplare teratologico, un *monstrum*, portatore di un'innominabile malformazione congenita, che pure non gli impedisce di essere nel medesimo tempo un giovane vigoroso, d'appetito eccezionale, di vivida intelligenza, di belle fattezze, e per giunta dotato d'una voce incantevole. Abbandonato in fasce, secondo la formula del feuilleton visibilmente parodiata dall'autore, sulla porta non di una chiesa ma del Palazzo Municipale di una delle grandi città storiche italiane, Stefanino suscita intorno a sé un interesse morboso, sollecita un vero e proprio incubo sociale. La vicenda romanzesca è scandita dalle tappe del suo difficile, se non impossibile, inserimento nella società: una serie di scene in cui la fantasia di Palazzeschi, nello stesso momento che sembra piegarsi alle crude tinte del reale (con quel tanto di amaramente visionario che ha in comune con tanta pittura moderna), si libera in divertimento spregiudicato e felice.



Tutte le poesie di Aldo Palazzeschi ; a cura e con un saggio introduttivo di Adele Dei. - Milano : Mondadori, 2002. - LXXXIX, 1310 p. ; 17 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sbina/repository/catalogazione/immagini/pdf/palazpoesie_ind033.pdf

Il libro propone, per la prima volta, tutta l'opera poetica di Aldo Palazzeschi, riproducendo interamente le prime raccolte (praticamente irreperibili, a parte qualche riedizione sporadica), poi riviste e rimaneggiate dall'autore. Perché sia visibile il percorso poetico di Palazzeschi, è proposta anche l'ultima edizione del corpus delle "Poesie". Il ricco apparato a cura di Adele Dei, docente di letteratura italiana all'Università di Firenze, si giova di numerose fonti documentarie.

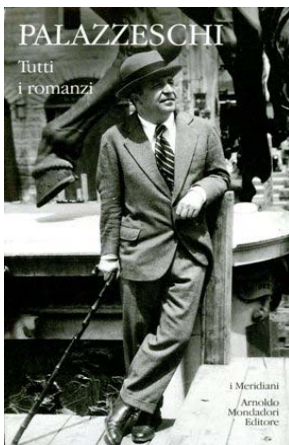


Tutti i romanzi di Aldo Palazzeschi. - Milano : Mondadori. 1 v. ; 18 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/palazzeschirom1_ind029.pdf

Il volume comprende i primi quattro romanzi dello scrittore fiorentino: *Riflessi* del 1908, *Il Codice di Perelà* (1911), *La Piramide* (1926), *Sorelle Materassi* (1934). Il libro, di oltre 2000 pagine, comprende anche la nuova versione di: *riflessi* uscita nel 1958 e intitolata *Allegoria di Novembre*, e l'edizione rimaneggiata del *Codice* anch'essa del '58. Completano l'opera gli Allegati, testi di carattere non narrativo che però il curatore considera essenziali per la comprensione dell'opera giovanile di Palazzeschi, tra cui spiccano *Il controdolore* del 1914 e *Spazzatura* del 1915. L'imponente Meridiano contiene inoltre una Cronologia curata da Adele Dei; una Bibliografia, approntata da Gino Tellini, lunga 64 pagine; e un nutritissimo apparato di documenti, notizie, analisi storiche e filologiche (*Notizie sui testi*) - anch'esso del Tellini - di ben 290 pagine.



Tutti i romanzi di Aldo Palazzeschi. - Milano : Mondadori. 2 v. ; 18 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/palazzeschirom2_ind031.pdf

Il volume raccoglie "I fratelli Cuccioli", "Roma", "Il Doge", "Stefanino", "Storia di un'amicizia", "L'interrogatorio della Contessa Maria", la riduzione teatrale di "Roma", "Vita" e "Prologo". Al curatore Gino Tellini, direttore del Centro di Studi Aldo Palazzeschi si devono anche l'introduzione e le notizie sui testi che ne ripercorrono la genesi e la storia.

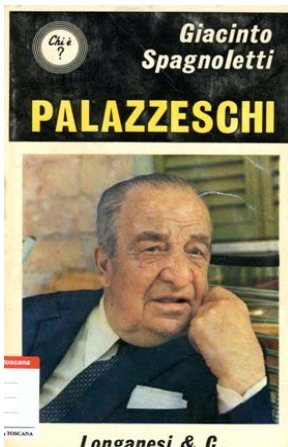


Tutte le novelle di Aldo Palazzeschi ; a cura di Luciano De Maria ; prefazione di Giansiro Ferrata. - 7. ed. - Milano : Mondadori, 2000. - XXXVI, 987 p. ; 18 cm

Leggi l'indice alla pagina:

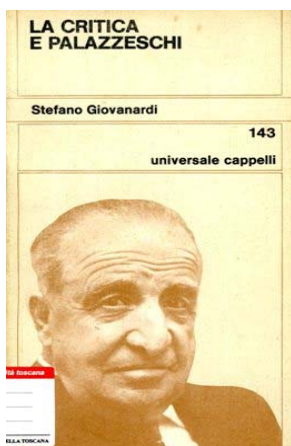
http://web.etoscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/palazzeschinov_ind035.pdf

Palazzeschi ha reinventato con estro personalizzato la tradizione della novella toscana. Il volume raccoglie per la prima volta in una sola edizione tutte le novelle che, per la fantasia delle situazioni narrative, per lo spessore della "materia viva" e per il "rigoglio delle peripezie" e il "linguaggio schiettissimo", costituiscono un unicum nella letteratura italiana del nostro secolo.



Palazzeschi di Giacinto Spagnoletti. - Milano : Longanesi, c1971. - 280 p. ; 19 cm

Oggetto di vivissimo interesse da parte della critica italiana e straniera, Aldo Palazzeschi non aveva ancora ispirato una biografia, che fosse al tempo stesso una guida per penetrare nel segreto della sua officina letteraria e un modo di scoprire i tanti lati della sua personalità così ricca e estrosa. Giacinto Spagnoletti è riuscito a venire a capo di una vita che non cessa di stupire per il fascino e la genuinità del suo calore. Attraverso questo racconto, il lettore potrà entrare nel clima dove si sviluppò l'educazione borghese di Palazzeschi, nella Firenze ancora granducale degli ultimi anni dell'800, che comprende anche la gioiosa scoperta della Parigi di Apollinaire e di Modigliani e la cupa esperienza della Grande guerra, i furori polemici contro il fascismo e le vicende umane e politiche di cui Palazzeschi è stato spettatore lucidissimo.



La critica e Palazzeschi a cura di Stefano Giovanardi. - Bologna : Cappelli, c1975. - 207 p. ; 19 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/lacriticapalaz_ind050.pdf

Palazzeschi è uno scrittore che non fa felici i propri critici.

Esistono autori rassicuranti, che offrono al lettore (più o meno di professione) panorami magari frammentarissimi e disarticolati, ma in grado di essere ricondotti sotto una cifra unitaria e comprensiva: Palazzeschi non è fra questi.

Ogni indagine che cerchi di esaurire lo spessore della sua opera, per quanti strumenti adoperi, per quanto stringa l'accerchiamento, è destinata a rimanere insoddisfatta, a conservare la sensazione finale che c'era qualcos'altro da dire, e che forse era l'unica cosa che valesse la pena dire. Banalizzando si potrebbe parlare di "inafferrabilità". Ma ogni vero scrittore rimane "inafferrabile" finché l'atto comunque arbitrario del critico non gli imponga un nome, e di conseguenza una storia.

Segnaliamo anche:



Ieri, oggi e... non domani di Aldo Palazzeschi. - Firenze : Vallecchi, stampa 1967. - 74 p. : ill. ; 19 cm

Leggi l'indice alla pagina:

http://web.e.toscana.it/sebina/repository/catalogazione/immagini/pdf/ierioggiipal_ind029.pdf

Il libro raccoglie alcune prose già edite su giornali e riviste come *Bellezza*, *Serenate*, *Finanza*, *Le città del silenzio*, solo per citarne alcune.